

Patrocinato da:



Invito al ciclo di conferenze

**Valdagno (Vicenza)
Febbraio/Marzo 2018**

L'incontro con il male, fondamento del bene

**Relatore
Raffaello Zonin**

Programma

Venerdì 23 febbraio 2018 (20,30)
**Ingresso e significato del male nella
vita umana**

Venerdì 9 marzo 2018 (20,30)
**Le manifestazioni del male e il loro
superamento**

Venerdì 23 marzo 2018 (20,30)
**Il perdono nella via di
trasformazione del male in bene**



Gianbattista Tiepolo – Immacolata
(Museo del Prado, Madrid)

Sede

Cittadella sociale, Viale Regina Margherita 42, Valdagno (VI)

Contatti

Renato Grigolato

Cell. 338 2432499; Email: grik@libero.it

Tema

L'azione del male assume un'importanza insostituibile nella vita di ogni persona; il suo compito è distogliere l'individuo dalle proprie mete essenziali e dal cammino più efficace per raggiungerle.

Questa azione di "depistaggio" svolta dal male l'uomo può assecondarla o meno; nel primo caso dirigendosi verso obiettivi illusori, ingannevoli e distruttivi, nel secondo utilizzandola come stimolo per acquisire qualità nuove e progredire nel percorso di evoluzione personale.

In questo cammino, ogni male agito va riconosciuto e compensato con altrettanto bene.

Prima conferenza

La presenza del male nella vita umana ha origini antiche; il suo ingresso nella storia dell'umanità è stato progressivo ed è tuttora in corso.

Il male agisce sia dall'interno che dall'esterno dell'individuo, per comprenderne il significato e le possibilità di superamento, tuttavia, è necessario considerare la sua azione nei livelli più profondi dell'interiorità umana: dell'anima senziente, razionale-affettiva e cosciente.

Queste dimensioni interiori sono le stesse su cui l'uomo è chiamato a lavorare per maturare i propri "arti superiori" ed acquisirne le qualità corrispondenti.

Seconda conferenza

Il lavoro richiesto ad ogni individuo per il superamento del male coinvolge le facoltà essenziali della sua anima: pensiero, sentimento e volontà.

Ciò che viene conquistato dal singolo grazie a tale lavoro, nel suo processo di trasformazione interiore, si traduce, sul piano esteriore, nel raggiungimento di più elevati livelli di consapevolezza personale e convivenza comunitaria.

Questo processo porta alla progressiva configurazione di un organismo sociale la cui articolazione è sana, quindi in grado di superare le patologie che tuttora lo caratterizzano sotto forma di conflitti. Questa articolazione è "tripartita", e presenta significative analogie con quella dell'organismo umano.

Terza conferenza

Nella via di evoluzione personale e sociale il perdono è uno strumento molto potente, il cui utilizzo viene stimolato dall'azione del male.

L'esercizio del perdono - che può esprimersi a vari livelli - porta l'individuo a far ricorso alle sue facoltà superiori, permettendogli di conquistare progressivamente gli arti spirituali da cui emanano. A partire dalla mitezza, si può passare al perdono vero e proprio, per vedere la necessità di compensare il male, sia prodotto da noi stessi che da altri.

In questo modo si agisce non solo nella direzione di superamento del male, ma anche della sua trasformazione in bene.

Il contenuto di questi incontri si fonda sui Vangeli e sulle comunicazioni di Rudolf Steiner; le fonti spirituali più ricche ed attuali che la cultura occidentale conosca.

La "visione" che ne consegue, e sta alla base di queste conferenze, è scientifica e spirituale allo stesso tempo, poiché tende a cogliere l'essenza delle problematiche affrontate utilizzando modalità conoscitive e interpretative che rispondono all'esigenza di razionalità propria della cultura odierna.

Relatore

Raffaello Zonin (Verona, 1955). Dal 1983 si occupa di formazione allo sviluppo organizzativo, professionale e personale, coaching e ricerca sociale ed economica. Ha svolto studi di sociologia, economia e psicologia presso le università di Trento, Padova e Verona. Dal 1995 è cultore del filone di pensiero scientifico spirituale fondato da Rudolf Steiner, da cui ricava impulsi e metodologia che ne connotano la vita e l'attività.

Organizzazione

Questo ciclo di conferenze si configura come un corso di formazione scientifico-spirituale. L'accesso all'intero percorso o a singoli incontri viene lasciato alla libera scelta di chi è interessato ai temi proposti. Ai partecipanti non viene indicata una quota di iscrizione, bensì rivolto l'invito a porsi alcune domande: quale importanza ha per me ciò che mi viene offerto? Che valore gli attribuisco? In quale prezzo traduco questo valore, affinché chi propone questi contenuti possa continuare a farlo? Per il riconoscimento di quanto offerto si confida quindi nella volontà consapevole di chi ne identifica e accoglie il valore.

Si ringrazia ogni persona che ritenga di estendere questo invito ad amici e conoscenti, o ci segnali l'indirizzo di chi desidera riceverne una o più copie.

